

Pneumatici Pirelli Cinturato P7, ecologia e prestazioni



TENUTA Una delle Audi a disposizione per il test in pista del Cinturato P7

Nardò (Lecce) Pirelli Tyre rafforza la sua posizione sul mercato degli pneumatici automobilistici puntando, oltre che sul suo tradizionale punto di forza rappresentato dai radiali Uhp (Ultra high performance), sulla sua nuova generazione di coperture «verdi», per le quali, l'anno scorso, era stato rispolverato il mitico marchio «Cinturato». La prima generazione dei nuovi Pirelli Cinturato ad alta efficienza, identificati dai suffissi P4 e P6, era stata sviluppata per equipaggiare vetture di classe dimensionale compatta e sub-compatta e di livello prestazionale medio-basso, cioè quelle categorie di auto i cui utenti sono attenti al contenimento dei consumi e, quindi, ad adottare ogni componente, o soluzione tecnica, che contribuisca a migliorare questo aspetto prestazionale. I tempi, come sappiamo, sono cambiati e ora anche chi ha accesso ai modelli di classe medio-superiore, e dal potenziale prestazionale nettamente più elevato, tiene in maggior conto il fattore consumi. Pirelli Tyre ha reagito con rapidità al mutato umore del mercato con il suo reparto «Ricerca e Sviluppo», guidato da Maurizio Boiocchi. È così nato il primo radiale Uhp «verde». Fino a ieri sarebbe stata una contraddizione in termini, ma oggi è una rivoluzione targata Pirelli Tyre. Si chiama Cinturato P7 ed è disponibile in 29 taglie che confer-

mano la sua doppia missione in quanto vanno dal 205/55-16 al 245/40-18, che non lascia dubbi circa la prestazionalità delle vetture su cui sarà utilizzato. Ugualmente, i codici di velocità arrivano al «W» e all'«Y». Alla rivoluzione Pirelli Cinturato P7 hanno immediatamente aderito tutte le case automobilistiche europee presenti nel set-

tore delle berline «luxury performance», come Alfa Romeo, Bmw, Mercedes-Benz, Volvo e Audi. Nella sua realizzazione sono state impiegate nuove fibre ibride, mentre nuove sono anche le mescole come pure i disegni di battistrada. Il risultato è un radiale che, rispetto al corrispettivo P7, realizza una riduzione del peso pari all'8% e riduce la resistenza al rotolamento del 20%, pur offrendo superiori prestazioni in frenata, con spazi ridotti del 5% sull'asciutto e del 2% sul bagnato e, in percentuali analoghe, in tenuta alle accelerazioni laterali in curva. Come è facilmente intuibile, una così rilevante riduzione della resistenza all'avanzamento ha un riscontro diretto sui consumi, che calano mediamente del 4% e, con essi, le emissioni di CO2.

Non solo: minore resistenza significa anche minore rumorosità di rotolamento.

BDP

